

Il Natale di Roma, Festa del lavoro, solennemente celebrato in Istria

AL POLITEAMA CISCUTTI

Distribuzione di certificati di pensione e di diplomi a rurali e insegnanti

Giove Pluvio ha impedito che sabato 21 aprile, festa del Lavoro, Natale di Roma, le cerimonie di commemorazione e d'esaltazione delle due importantissime ricorrenze, venissero svolte nella pienezza del sole primaverile; ma se da una parte ha ostacolato lo svolgersi di qualche deboleggio dall'altro, invece, la giornata provava di promuovere le feste dei nostri rurali, perché dopo alcuni giorni di tempesta socca era venuta a rinfrescare i campi, una benedizione per le piante messe e per i prodotti in genere della terra.

La commemorazione del Natale di Roma ha fatto raccogliere al Politeama Ciscutti una folta impressionante, che ha stipato ogni ordine di posti. Il palcoscenico, con la teoria dei ghiandellini e dei vessilli proiettava un magnifico colpo d'occhio nei primi posti della platea venendo disposti i benemeriti del lavoro, coloro che dopo un'intera esistenza dedicata alla fatica, vanno a godere grazia alla liquidazione lascista di provvista sociale, del loro merito riposo oppure, intonati dal male o da infarto, lasciano a metà cammino le fatiche giornaliere per curarsi con agio dal proprio afflitto, senza spese l'incubo di preoccupazioni per il pane quotidiano.

Quando, alla ora 10, giunse sul palcoscenico S. E. il Prefetto Cimoroni, accompagnato dalle altre Autorità, un uragano d'appausi esplose dall'immensa folla mentre la banda dell'Opera Bailla intoneva la Marcia Reale e Grisignana.

Oltre a S. E. vediamo il Senator On Charette il Podestà On. Bulewitz, il Vicepresidente comun. Serio, comandante della Provincia, l'Ammiraglio in Conto Castroviejo, il Generale Mastellone, il Capo di Stato Maggiore della Marina Comandante Conte Galli di Salò, il dott. Scamori per il Presidente del R. Tribunale, il colonnello A.A. Guerritore, il Console Martini nonché tutti i comandanti di corpi o reparti, i rappresentanti della Federazione e unioni sindacali, delle Sezioni, delle istituzioni economiche e finanziarie.

La nobiltà del lavoro nei concetti del cap. Relli

Prendo subito la parola il Segretario Federale cap. Relli, il quale dice:

Camerati operai,

il Duce ha stabilito che quest'anno come in tutti gli altri avvenuti, in tutta la fama ricchezza del Natale di Roma sia unicamente celebrata anche sotto il segno del lavoro, coloro che celebrano i nostri e le vostre, i premi e le ricompense di chi lavora, oppure dedica allo sviluppo manifestazioni di orgoglio e di riconoscenza che l'operaia ha ben diritto di considerare, in questa buona e gloriosa sorta della sua dura duratura fatica.

Alla loro fascista, alla sacra della Giovinezza, che negli anni passati si occupava alla festa del lavoro, si sono ricordati la giornata del 21 maggio, sacra ai烈士 e alla gloria della guerra, o perciò più adatta a celebrare nell'ambito dei giovani, assieme ai ricordi delle armi e delle storie guerregliose, la forma volontà e la gioia di preparare per domani gloria nuova e nuova vittoria. La due giornata hanno in tal modo assunto ciascuna il suo significato, ben preciso e ben sfinito dal linguaggio simbolico della data e del contenuto ideologico della cerimonia.

21 aprile: Natale di Roma, festa del Lavoro.

21 maggio: annullo dell'entrata in guerra, lora fascista.

Siamo lieti e grati al Duce per questa sua decisione. Essa potrebbe apparire a tutta prima cosa di lieve importanza, ma comprende invece un suo altissimo valore, gli operatori e il lavoro hanno la loro salma, la loro giornata, a loro soltanto concesso. Ciò dà ancora una volta conferma, davanti agli occhi di tutti, della volontà del Capo di elevare sempre più in alto, ai gradini più elevati dei valori sociali il lavoro, che nell'ambito della Società e la forza prima e fondamentale del bene, cioè della ricerca, della forza della Nazione, mentre nell'ambito dell'industria e della famiglia, rap presenta la gioia e lo recupero della vita, l'unico mezzo facile per far progredire e prosperare l'unità familiare, il documento indimenticabile a chiunque voglia vantare diritti al seme e alle prerogative di cittadino.

Dopo aver illustrato le leggi fatte dal cap. Relli così prosegue:

Il discorso del 18 maggio alla seconda assemblea quinquennale del Regno rappresenta sulla strada di questi sviluppi, una grande pietra miliare. L'ultima parola del Duce è una ironia eletta al lavoro, è una promessa talmente sicura, da riempire di leggerezza orgoglio e di calda speranza l'anima di ogni italiano che lavora.

A questo punto l'autore legge i passi principali del discorso del Duce, illustrando particolarmente quello che riflette le cose rurali e ponendo in rilievo la grandiosità dell'opera a beneficio delle popolazioni agricole.

Dopo la ricevazione della parola del Duce, continua il Segretario fedrale il nostro rito scopolico e numerario, si chiude o si compie così, ed il Capo stesso ha ordinato. Si chiede onorando coloro che dal lavoro hanno bene meritato; quel valore che, la schiera e le membra

nieri dell'agricoltura istriana, si morirano dal Regime la storia al merito rurale; lo signorino Sagni e Zanini ed i camerati Pedreno, Bravuzzo, Godene Giuseppe, Godene Luigi e Toffolotti, nel campo dell'educazione elementare vincere una gara bandita dal Partito Nazionale Fascista e si ebbero da S. E. Starzani un diploma di benemerenza.

Camerati,

la coscienza e la gioia del lavoro onestamente compiuto sono lo più grandi — forse lo solo — soddisfazioni reali che l'uomo possa godere nella vita.

I premiati di oggi provano qualche soddisfazione nulla più alta misura, per la fortuna di essersi meritati l'altissimo elogio del Duce, a loro nel giorno consacrato al lavoro, del quale si onorano, il nostro affettuoso compiacimento, il nostro plauso di camerati.

Vivissimi coloro applausi orano la fine del discorso del Segretario Fedrale.

La consegna dei certificati di pensione

Ha luogo, quindi la distribuzione dei certificati di pensione ai lavoratori che hanno raggiunto il limite d'età prescritto e ad alcuni che, per malattia, non sono più abili al lavoro. In tutta l'Istria ne sono 204 di questi lavoratori che vanno ben-gloriosamente a godersi del riposo e dell'osservanza. A questi mesi e probi lavoratori il Governo Fascista concede oggi le prime pensioni: Sono 60.000 in tutta Italia libretti che oggi vengono consegnati; ma quantano donano molto più numerosi, quando i benefici del la legge, ancora incerti, abbrievorano via via tutti i lavoratori che ammalano e invecchiano.

Camerati operai,

anche nello stato di riposo nel quale onestamente entrato, portate a sovrappiù il piacere riconosciuto dal Duce, che per voi e con voi ha sostentato e costituito la battaglia nobilitante del Lavoro.

Assieme allo pensione del lavoro, sempre per copioso volere del Duce, noi consegniamo oggi le insigne di benemerita a coloro che tutta la vita dedicarono allo opere dell'opposizione, dando a questo volto inverosimile di impresa Cima e coloro che operavano, distinguendoli nell'arduo e difficile compito dell'educazione primaria.

I signorini Cauduro-Giardino di Ravignano e da Sanci di Patrino, più

dutti Antonio, Capolichio Pasquale, Carbene Giacomo, Cattelan Giuseppe, Cargnoli Matteo, Cinzad-Robin Kozak, Nicolo, Coofal, Carolina, Kravatin Osterina in Zecochina, Crovato Giacomo, Daris, Natalo, Duris, Valeria, Demori Pietro, De Prota in Dolaro, Domenica, Donati, Vincenzo, Frosotti Azeglio, Fattorini Pasquale, Filippi Giuseppe, Francovich Giovanni, Fratton Giovanni, Gori-Adami Margherita, Grubisa Antonia, Turcoita Francesco, Ivezza Antonia, Lino Giovanni, Lovrinovich Anna, Lumachin Angelo, Lupolino Antonio, Marzini Valentino, Migliari (Milavaz) Giovanni, Milovaz Luigi, Mocchi (Smocovich) Antonia, Muza Francesco, Pavicichian Antonia, Petronio Luigi, Polirugio Giorgio, Prodenzan Giovanni, Pulin Anna, Quarantello Domenico, Rigo Antonio, Russo Marco, Rusti Matto, Saremin Luigi, Soglini Augusto, Sinesi Giuseppe, Turticchio Antonio, Tordaschivis Giuseppe, Vacca Francesco in Maria, Vincovich Valentino, Vladl Giovanni, Zecochina Pio, Zagrich Giovanni, Zidrich Giulio, Zidrich Michael.

Ogni lavoratore, mentre sta ricevendo dalla mani di S. E. il Prefetto, vanno di fronte al coro dei cantanti che hanno vinto la gara nazionale di attività fascista bandita da S. E. Starzani, alla quale presero parte ben 10.000 concorrenti.

Ritorniamo vincitori con diploma e premio: esponenti Bravuzzo Giuseppe, Capomaniolo Godena Giuseppe, Capomaniolo Godena Luigi, Capomaniolo Coliglio Mariano, vincitori con diploma: Capomaniolo Padrone, cav. Gunnari, Capomaniolo Toffolotti Carlo, signorina Attilia Stagno, signorina Giulia Zanini, S. E. il Prefetto e le altre autorità si fotografano con i bravi insegnanti.

Degno di rilievo l'episodio del vecchietto Prodenzan Giovanni il quale, all'atto di ricevere dalla mano di S. E. il Prefetto il certificato di pensione, esclama con la leggria degli occhi: «Soltanto al Duce, padre dei poveri, dove questo grandioso beneficio».

Davvero è comunevole lo spettacolo offerto da questi bravi lavoratori, la maggior parte legnanti dal lavoro e oppressi dall'età, i

quali con mani tremanti e con frasi di trabocante riconoscenza vengono in possesso dell'immenso beneficio.

La stella al merito rurale e il diploma di benemerenza a insegnanti fascisti

E' la volta ora di due benemeriti contornano, il cav. rifi. Candusardi Giardini Luigi da Rovigno e Salvatore de Sincis da Favazzino, i quali ammirati nei tre fortunati comuni, che hanno acquistato nel Duce il nuovo Redentore, ci sentiamo in quella solitudine nella quale ci riserriamo per gustare intensamente il significato del rito compiuto, orgogliosi di essere al servizio di una Cause che ha ridato agli italiani la gioia e la forza di

essere liberi.

Ritorniamo verso Pula, col-

l'animo gonfi di commozione. Ci passano dinanzi agli occhi, come un film che nessun regista potrebbe mettere insieme con tanta real e grandiosa bellezza, i quadri ammirati nei tre fortunati comuni, che hanno acquistato nel Duce il nuovo Redentore, ci sentiamo in quella solitudine nella quale ci riserriamo per gustare intensamente il significato del rito compiuto, orgogliosi di essere al servizio di una Cause che ha ridato agli italiani la gioia e la forza di

essere liberi.

Un telegramma al Duce

Subito dopo l'inaugurazione della "nuova ramificazione dell'Acquedotto Istriano" è stato spedito il seguente telegramma:

S. E. Benito Mussolini
Capo del Governo

Continuando ritmo fascista lavori

grandi acquadotti istriani oggi giorno sacre al lavoro comun. Grisignana, Verteneglio e Villanova vede-

sono appagata scolare aspirante inaugura pubbliche fontane in-

negliando riconoscimenti Duce e Pa-

sciane.

Prefetto Cimoroni
Senatore Mori
Segretario Federale Relli

I lavori dell'Acquedotto del Risano

ieri ebbe luogo presso il Conserva-

rio di transformazione feldesaria e

Capadifesa, l'asta dei lavori del tronco dell'Acquedotto del Risano,

Il lavoro viene aggiudicato a q-

ui ditta, una delle quali già molto

notizia: l'Impresa Cirolo, e all'Impre-

sa per la condotta d'acqua di Ro-

ma, i lavori avranno inizio im-

mediatamente.

Il 28 ottobre altre notevoli i-

augurazioni avranno luogo. Come

si vede la marcia continua.

L'adeguamento dei prezzi ed errore molto palese

Nel numero di sabato, 21 aprile, abbiamo pubblicato i nuovi listini dei prezzi dei vari generi alimentari, combustibili, carne, pane ecc., listini fissati dalla Federazione del Commercio per l'adeguamento al ca-

so della vita.

Ma quale adeguamento, di grande

O il Matino ha subito volgarmente

uno errore di distillazione, e la Federazione del Commercio ha

presso un grande gruppo di

negozianti, egli sorride e rimane

ancora qualche istante fermo, sin-

ché il suo comandante giunto di

casa sulla terrazza, non lo prende

di peso e lo mette, al di fu-

riero dell'acqua.

Il Prefetto o le autorità lasciano

la piazza e si portano in riva-

re, guidato dalla signora Diana

Salon, la mostra dei lavori con-

fermati dalle donne fasciste di

Verteneglio, e quindi con lo stesso

ritmo inaugura la seconda fontana

di Verteneglio in contrada Santa Croce alla quale l'acqua è

data dal Segretario Fedrale Cap. Relli.

Il Comandante Tarantini

lascia il comando della

Difesa Marittima

Inaugurata tra giorni la nostra cit-

à il capitano di vascello sig. Mauro

Tarantini, comandante della Difesa

marittima, perché destinato a im-

barche.

Pola, viene privata di un distin-

guibile ufficiale, che per

suoi modi distinti e la bontà

e nobiltà d'animo godeva della

grande estima non solo presso i propri Superiori ma anche in par-

ticolare presso il S. E. il Duce, quale presidente non tanto

è soprattutto la sua Convegno Uffici

R. Marin, distinguendo, in-

siemo alla sua gentile Signora e i

i suoi figli.

Al Comandante Tarantini, ch'ebba

presso vivissima simpatia per la

carriera militare, giunge il nostro disperato

saluto inviato ai migliori auguri del

nuovo posto di lavoro e di responsabilità.

Nei Sindacati Industria

Nella ricorrenza del 21 aprile, Natale di Roma, gli operai e la

operaria del consorzio Endro di Bagnole si riunirono in gita alla fra-

zione di Vintian, per trascorrervi

in comune di spirito un festoso

giorno dopo le ore 10.00.

All'escursione prevede il fiduciario loco del

Partito, il

Il raduno provinciale degli universitari istriani

L'omaggio ai Caduti, il rapporto, l'inaugurazione della Mostra d'arte e le gare sportive.

Felice coincidenza quella che ha fatto accompagnare il grande raduno universitario provinciale alla celebrazione del Natale di Roma, felice soprattutto per fatto che le centinaia di studenti fascisti, venuti a Pola da tutti i cantieri della provincia hanno offerto, proprio nella ricorrenza nera ai destinati della stirpe ed al lavoro la prova della profonda maturità raggiunta e della volontà che li anima di servire, con la morte e col braccio, la Rivoluzione fascista sempre in atto. Gli universitari istriani, infatti, raccolti il 21 aprile a Pola, sono apparsi una compagnia ben disciplinata e salda, tutta pervasa da uno spirito nuovo che, senza scostarsi dalla tradizionale eumenesia golardica, ripudia le storie chiusane di vecchio stampo per affrontare con serena coscienza i problemi di tutta la vita che s'evolvono e procede con ritmo dinamico, sotto la spinta del Duce. Questi golardi istriani, superbi per disciplina, simpatici per golardia, ammiravoli per azione fonda in tutti i campi delle loro iniziative, hanno ben meritato quindi l'elogio più ampio fatto ad essi, traverso il loro bravo Segretario dott. Uccio Rocco, da S.E. il Prefetto e dal Segretario federale.

Ne traggono motivo di conforto per le maggiori prove che li attendono o che si indubbiamente apprenderanno quando uniti e consordi seguiranno, sotto le insegne del Fascio, la via infallibile indicata dal Duce.

Il raduno

Questi i pensieri che ci ha suggerito la visione delle agili schiere degli universitari istriani venuta a Pola dalle cittadine della provincia, le loro comprese per celebrare attraverso una serie di balli suggestivo carillonico la loro gioiosa sagre golardica. Nella divisa militare, fazzoletto nero al collo e berretto golardico in testa, questi simpatici giovani si sono sentiti subito affranchiti fra di loro e avvolti in una atmosfera di calore e generale simpatia.

Giunti nella notte di venerdì 21 nella prima ora del mattino di sabato, i 200 o più universitari fascisti si sono concentrati a Pola con un ordine ammirabile. Alle ore 9.30 del mattino così erano già dinanzi alla Casa del Fascio, per costituire il primo pomeriggio concentramento risonante di vibrante allegria. Il loro primo atto fu un rito di fede e di omaggio alla venerata memoria di Coloro che cadde per la grandezza della Patria. Però i due manipoli della Milizia Universitaria, di Pola e di Piazzo, con le rappresentanze di tutti i nuclei della provincia si resero ai cantieri della R. Marina, per deporre dello corona sullo tomba di Natale Sauro, Giovanni Grion e Alfredo Sauro. A parte, gli studenti di Lussinippolio deponevano, per incarico del Presidente del R. Istituto Nautico "Natale Sauro" una corona sulla secca del martire. I mossolini fecerono intorno ai tumuli una simbolica cerimonia, l'appello fascista espose il sentimento coltivato nei petti dei golardi i trenti. Onorati i Caduti con simbola semplicità, le funzioni ritornarono. In città per celebrare dignitosamente la bella giornata universitaria. Contro l'avvertita del tempo (i fulangi) della giovani studi, opposto la propria feruente bontà, colorando il quattro cittadini d'una nota vivace.

Il rapporto

Il centro della manifestazione golardica è stato senza dubbio il grande rapporto tenutosi alle ore 11 alla Casa del Balilla, rapporto che permise di valutare il lavoro compiuto dal Guf istriano. Il bilancio non si è stato fatto può giustamente far inorgogliere la famiglia universitaria o da un'addestrata altra che l'organizzazione è affidata in buone mani. Tutto lo sforzo, con a Capo S.E. il Prefetto, vi prese-

risce per primo il ruolo del Partito agli universitari istriani. Il Segretario federale cap. Reli.

Ricordato come egli abbia sempre seguito i giovani studenti e aiutati nel miglior modo possibile, ha ribadito la necessità di informare ogni azione sui comandamenti del Duce, per rendersi dogni di coloro che col proprio sangue e con la propria vita esaltaronno e suggerirono lo benessere dell'Istria comune.

Cessati gli applausi, che salutavano lo parole del Segretario Federale, parlò il segretario del Guf, dott. Uccio Rocco, che fece una chiara relazione dell'operato svolto. Dopo aver ringraziato lo partito, presentò le forze universitarie inquadrato, alle quali ricordò che l'omaggio reso pochi anni allo tomba dei Caduti, costituiva per i giovani un impegno morale per la difesa del patrimonio lasciato in eredità dai martiri, dai combattenti o dagli anziani tutti; fra i primi, pure Arisio Apollonio, al cui nome rispose un poderoso presente. Quindi, espose l'attività svolta in tutti i campi, culturale, artistico, propagandistico, assistenziale e ginnico-sportivo. Ricordò con gratitudine l'appoggio dato dal Segretario federale per la riduzione delle tasse scolastiche, deliberata per intervento del Duce. Fatto il lucidissimo bilancio della seconda azione qui svolta, indi si passò allo dover di ostendere i loro studi allo discipline corporativa, al quale scopo è in atto la creazione di una biblioteca di oratori corporativo-sindacale. Accanto all'educazione spirituale, occorrerà però svolgere una sana educazione fisica e militare.

Il nostro gruppo — ha soggiunto — è solo interpreti dello spirito di Benito Mussolini, vuole che l'attività sportiva avolta dagli ideali del Gruppo Universitario Faustino e nei Fasi Giovani di Compartimento, sia integrata da una scorsa costante attività nei ranghi della Milizia.

E' necessario che tutti i nostri iscritti (salvo lo dovuto eccezione) possino la divisa grigio-verde e impinguino il moschetto.

Ai confini della Patria noi abbiamo bisogno di una gioventù golardica, nei muscoli e pronta al sacrificio.

L'iscrizione alla Milizia deve rappresentare per lo studente una prova di fede o di comprensione.

Alla quale voi comarati di tutta l'Istria, non vorrete mancare.

Accendete poi alla necessità di trovare un'adeguata sistemazione a tanti giovani laureati, col procedere ad un caricato accumulato su un'unica persona ed a tale scopo indiò la medesima da seguire. Concluso la sostenuta relazione con le seguenti parole:

« Eccellenza, Segretario Federale, Auorità. Da questi brevi centri sull'orizzonte del nostro Gruppo Voi avete compreso la serietà del nostro lavoro, frutto di entusiasmo o di fede. Insistendo, intensificando i nostri sforzi; ecco quindi la marcia. Ed è per noi motivo di orgoglio che i simboli chiamati dal destino a seguire la sua luminosa strada a Pola, sono apparsi una compagnia ben disciplinata e salda, tutta pervasa da uno spirito nuovo che, senza scostarsi dalla tradizionale eumenesia golardica, ripudia le storie chiusane di vecchio stampo per affrontare con serena coscienza i problemi di tutti i campi che s'evolvono e procede con ritmo dinamico, sotto la spinta del Duce. Questi golardi istriani, superbi per disciplina, simpatici per golardia, ammiravoli per azione fonda in tutti i campi delle loro iniziative, hanno ben meritato quindi l'elogio più ampio fatto ad essi, traverso il loro bravo Segretario dott. Uccio Rocco, da S.E. il Prefetto e dal Segretario federale.

Il grande rapporto terminò quindi con una calorosa manifestazione di fede fascista.

Mostra d'arte e le gare sportive

ziona, cui si associarono tutte le autorità.

Partì alla fine S.E. il Prefetto, il quale al discepolo di poter trovarsi in mezzo alla gioventù golardica istriana, di cui ha apprezzato le belle qualità. Rivoltò un elogio al dott. Uccio, che è ben degno della fiducia che i giovani in lui ripongono, accennò ugualmente alla necessità di aiutare ed incoraggiare i giovani, speranza della Patria.

Il grande rapporto terminò quindi con una calorosa manifestazione di fede fascista.

L'inaugurazione della Mostra

Lasciata quindi la Casa del Balilla, le autorità si recarono a venerdì 27 p. v. nell'aula magna del Liceo Carducci il dott. Aldo Niclao, presidente dell'Istituto di Cultura di Trieste. Il conferenziere, laureato in lettere, collaboratore di giornali irredentisti prima della guerra, è una delle figure maggiori del giornalismo fascista della Venezia Tridentina. Baritono vigoroso, voce brillante, il dott. Niclao porta ai fratelli dell'Istria il ricordo del Gruppo Opifici R. Marina.

La distinzione meritata doveva essere un seme a far ancora meglio in avvenire.

AL'Istituto Facoltà di Cultura

La vigilia irredentista di Trento

E' questo il tema suggerito dalla conferenza, che terra venerdì sera 27 p. v. nell'aula magna del Liceo Carducci il dott. Aldo Niclao, presidente dell'Istituto di Cultura di Trieste. Il conferenziere, laureato in lettere, collaboratore di giornali irredentisti prima della guerra, è una delle figure maggiori del giornalismo fascista della Venezia Tridentina. Baritono vigoroso, voce brillante, il dott. Niclao porta ai fratelli dell'Istria il ricordo del Gruppo Opifici R. Marina.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Altri trenta giovani si sono concentrati a Pola, per seguire la manifestazione di Trieste.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, venerdì 28 aprile, si recarono a Pola, nella sala a pianoforte del Teatro Comunale, i trenta giovani che avevano partecipato alla manifestazione di Trieste, per ricevere il premio per il loro lavoro.

Nel pomeriggio la giornata golardica spese la prevista parte del programma nello Stadio del Littorio, dove si avvolsero le gare di atletica leggera per i campionati provinciali.

Il giorno dopo, vener

Telegrammi ed ultime notizie

LA MISSIONE DI S. E. SUVICH A LONDRA

Il Sottosegretario agli Esteri conferisce con Mac Donald, Simon ed Eden

La partenza da Roma

ROMA, 21 aprile
Il Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Fulvio Suvich, è partito oggi alle 11.10 per Londra. Erano presenti alla stazione l'Ambasciatore di Ginevra, la moglie, il primo segretario dell'Ambasciata di Francia, per l'Ambasciatore assente da Roma e numerosi funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

La breve sosta a Parigi

PARIFFE, 22 aprile
Il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, giunto stamane a Parigi alle ore 9.45, è stato ricevuto alla stazione di Lione dall'Ambasciatore del Consolato generale del Consolato dell'Ambasciata e dal sottosegretario del protocollo del Ministro degli Esteri, Bernard, e nel nome del Ministro degli Esteri Barthou, che lo ha ricevuto nello studio del Vauvray.

L'on. Suvich si è portato al Louvre dove si celebriava la festa della levigata e dove è stato accolto da apprezzati cattivi 16 e 17 aprile al Duece. Vi ha quindi rapidamente fatto il giro degli italiani e francesi al Duca d'Orléans, al Sottosegretario agli Esteri si è recato al Quai d'Orsay, dove alle 10.30 è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Doumergue, col quale si è trattenerà a lungo. Alla fine della conversazione è stato pubblicato il seguente comunicato:

L'on. Suvich, recandosi a Londra per una visita d'affari, non ha voluto passare per Parigi senza fare visita al Presidente del Consiglio Doumergue, col quale si è trattato molto.

Due giorni dopo, sempre accompagnato dall'Ambasciatore l'on. Suvich si è diretto alla stazione del nord per prendere il treno da Calais. Alla stazione egli è stato accolto dal Segretario del Fasino con un numeroso gruppo di fascisti di cui molti in camicia nera e dalle principali notabilità della Città. Al segnale della partenza il Segretario del Fasino ha rivolto all'altro voce un saluto al Duce ed ai partente, a cui i presenti rispondevano a Nost. Nel momento in cui al treno si è mosso in vista e la folla salutava ancora l'on. Suvich con calore e applausi ed al canto di Giovinezza.

L'arrivo a Londra

LONDRA, 22 aprile
Il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich è arrivato alle ore 19, ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore Grandi con tutti i funzionari dell'Ambasciata, dal Consolato generale del Segretario del Fasino e da una lunga rappresentanza della Colonia italiana. Due alte funzionate del governo britannico hanno presentato all'invito del Duce i saluti rispettivamente del Primo Ministro Mac Donald e del Ministro degli Esteri Sir John Simon.

L'inizio dei colloqui

LONDRA, 23 aprile
I colloqui politici di S. E. Suvich col Governo britannico sono cominciati stamane alle ore 10. Accompagnato dal R. Ambasciatore Grandi, il Sottosegretario agli Affari Esteri si è recato a far visita al Primo Ministro Mac Donald, e, successivamente, a Sir John Simon, col quale si è intrattato molto.

Le J.L. EE Suvich e Grandi hanno visitato quindi il Ministero Eden.

A mezzogiorno il R. Ambasciatore ha offerto all'Ambasciata una collazione e nel pomeriggio un ricevimento alla Colonia italiana in onore dell'invito del Duce.

Un pranzo al Foreign Office in onore di S. E. Suvich

LONDRA, 23 aprile (nuot.)
Stamane Sir John Simon ha offerto in nome del Governo britannico al Foreign Office un pranzo in onore di S. E. Suvich. Erano presenti anche il R. Ambasciatore inglese con i componenti dell'Ambasciata, Mac Donald e diversi altri, nonché numerose altre persone di britanniche.

Muschanoff a Roma

Rende omaggio alle tombe del Re e al Milite Ignoto

ROMA, 23 aprile
Stamane, con il treno di Firenze delle 7.15 è giunto il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri bulgaro Muschanoff. Erano a riceverlo S. E. Rossini, l'Ambasciatore Aloisi, in rappresentanza del Ministro degli Esteri, il Vice-segretario del Partito prof. Marpicciati, il Ministro di Bulgaria con tutti i funzionari, il Governatore, il Prefetto, nonché numerosi funzionari del Ministero degli Esteri.

Accompagnato dal Ministro e dai componenti la Legazione di Bulgaria a Roma e da un rappresentante del Ministero degli Esteri italiano S. E. Muschanoff si è recato al Pantheon e depone corone sulle tombe del Re d'Italia, ricevuto da una rappresentanza di veterani reduci.

Successivamente il Presidente del Consiglio bulgaro si è recato al Vittoriano, ove, accompagnato dai rappresentanti del Governatore e del Prefetto e da quelli delle Forze Armate del Paese, ha deposto un'altra corona sulla tomba del Milite Ignoto, presso la quale ha sostenuto per qualche minuto in devoto raccoglimento.

Un pranzo offerto dal Duca in onore del Ministro bulgaro

ROMA, 23 aprile (nuot.)
S. E. Capo del Governo ha offerto un pranzo in onore del Ministro degli Esteri di Bulgaria sig. Muschanoff, al quale hanno partecipato Ministri ed alte personalità delle due Nazioni.

Il Re al conferimento dei premi Mussolini

ROMA, 23 aprile
ieri mattina nella sala degli Onori e Curiati del Palazzo del Consolato del Re, il Reale Accademia d'Italia ha tenuto l'audizione per la più alta onore conferimento dei premi Mussolini dal Cavaliere della Sovr. 6 dei premi d'ingegneria.

Il Sovrano ha compiuta una missiva volta ai più importanti padiglioni della città dei traffici, soffermandosi su quelli della mercantia, della mostra agraria e casinosa e nel salone del Punto e interessandosi particolarmente a tutto quanto nel grande mercato internazionale testimoniò più recenti progressi della tecnica e dell'industria italiana, chiedendo dati e schiarimenti al Sottosegretario on. Aquilini che lo accompagnava ed agli esperti.

Il Sovrano ha pure visitato i padiglioni degli orfani di guerra, dei derelitti, dei Monopoli di Stato, della Lega Navale e della Malaria antieratica ed ha lasciato la Fiera poco prima di mezzogiorno, recandosi direttamente a palazzo reale, fatto segno a continuo dimostrazioni di omaggio da parte della cittadinanza ed è stato ricevuto dal Presidente Sen. Puccetti.

Il Sovrano ha compiuta una missiva volta ai più importanti padiglioni della città dei traffici, soffermandosi su quelli della mercantia, della mostra agraria e casinosa e nel salone del Punto e interessandosi particolarmente a tutto quanto nel grande mercato internazionale testimoniò più recenti progressi della tecnica e dell'industria italiana, chiedendo dati e schiarimenti al Sottosegretario on. Aquilini che lo accompagnava ed agli esperti.

Il Sovrano ha pure visitato i padiglioni degli orfani di guerra, dei derelitti, dei Monopoli di Stato, della Lega Navale e della Malaria antieratica ed ha lasciato la Fiera poco prima di mezzogiorno, recandosi direttamente a palazzo reale, fatto segno a continuo dimostrazioni di omaggio da parte della cittadinanza.

Nel pomeriggio S. M. il Re ha visitato alcune delle principali opere comparse dal comune e dalla provincia nell'anno scorso ed altre in via di costruzione. Il Sovrano ha ricevuto alle 14.30 in visita di omaggio S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster.

Il Sovrano ha compiuta una missiva volta ai più importanti padiglioni della città dei traffici, soffermandosi su quelli della mercantia, della mostra agraria e casinosa e nel salone del Punto e interessandosi particolarmente a tutto quanto nel grande mercato internazionale testimoniò più recenti progressi della tecnica e dell'industria italiana, chiedendo dati e schiarimenti al Sottosegretario on. Aquilini che lo accompagnava ed agli esperti.

Il Sovrano ha pure visitato i padiglioni degli orfani di guerra, dei derelitti, dei Monopoli di Stato, della Lega Navale e della Malaria antieratica ed ha lasciato la Fiera poco prima di mezzogiorno, recandosi direttamente a palazzo reale, fatto segno a continuo dimostrazioni di omaggio da parte della cittadinanza.

Nel pomeriggio S. M. il Re ha visitato alcune delle principali opere comparse dal comune e dalla provincia nell'anno scorso ed altre in via di costruzione. Il Sovrano ha ricevuto alle 14.30 in visita di omaggio S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster.

Un vile tentativo contro la Casa degli Italiani a Ginevra

VARSAVIA, 23 aprile
Allo 18 si è giunto il Ministro francese degli Esteri Barthou.

Barthou si è recato subito alla Ambasciata di Francia, ove alleggiò.

Il col. Precup e compagni condannati a 10 anni di reclusione

BUCARESTI, 22 aprile
Il Consiglio di Guerra ha pronunciato la sentenza nel processo contro gli imputati di complotto contro il Sovrano. Il col. Precup e gli altri 12 accusati sono stati tutti condannati a 10 anni di reclusione. I militari saranno degradati.

Il leggiamento delle auto riferite e sigillate dalla stampa

Tutti i giornali deplorano l'aggressione temuta dalle autorità carabinieri, proposte all'ordine pubblico, in occasione dell'aggressione compiuta dai fasci e comunisti contro la nuova Casa degli Italiani di Ginevra.

Si sollecita come l'aggressione fosse stata preparata ed organizzata da comitati antifascisti che portano vari nomi, da oltre una settantina, e resa pubblica da foglietti voluti distribuiti venerdì scorso o da un appello pubblicato dal giornale comunista.

Soltanto dopo circa mezz'ora da che l'aggressione si era iniziata,

erano presenti alla stazione l'Ambasciatore Aloisi, in rappresentanza del Ministro degli Esteri, il Vice-segretario del Partito prof. Marpicciati, il Ministro di Bulgaria con tutti i funzionari, il Governatore, il Prefetto, nonché numerosi funzionari del Ministero degli Esteri.

Il record di Donati omologato dalla Federazione aeronautica internazionale

PARIGI, 21 aprile
La Federazione aeronautica internazionale ha omologato il record del mondo di alzata, del comandante Donati,

CINEMATOGRAMI

Cagliari ardente alla Sala Umberto — Rare volte lo scommovente da tanto sconsolante complesso come nel nuovo film, che si proietta da ieri alla Sala Umberto «Sogno ardente». Agisce un giovanissimo perfetto interprete: un attore di trodici anni, che possiede un senso d'arte equilibratissimo, un fino intuito e una capacità di espressione drammatica che non ha forse l'uguale fra i piccoli grandi attori dello schermo. Una trama di eleganti insidiosi monologhi, di sottili schermaglie galanti, due grandi occhi pieni di terrore, sono gli occhi di una madre che attende dal suo figlio lo o la condanna o la fucilazione. Ma quel figlio condannato ha proprio madre? L'incoscienza di un attimo può distruggere la pace per tutta la vita. Interpreti principali sono Willi Forst, Hilde Wagnor e Hans Schaufuss. Ogni ripeto da 4.40 in poi.

In preparazione di Crotone la notte un grande film della Caesarsfilm con Tatiana Pavlova.

Orario dei Piroscafi

Mercoledì — Ore 19, dalla Dalmazia coloro; ore 18, da Trieste, postale; ore 16 — da Venezia, coloro; ore 20.30 — da Trieste, postale; ore 16 — da Fiume, postale.

Martedì — Ore 15.15 da Trieste, coloro; ore 12.30 da Fiume, coloro; ore 15 da Trieste postale; ore 24 da Albano-Zara postale.

Mercoledì — Ore 15.30 da Zara coloro; Ore 15 da Trieste postale; Ore 15.05 da Venezia coloro; Ore 15.15 da Fiume postale; Ore 16 — da Lussino-Ancona; Ore 16 — da Venezia coloro.

Giovedì — Ore 12.30 da Fiume coloro; Ore 15 da Trieste postale; Ore 23.15 da Ancona postale; e mercoledì; Ore 23.45 da Trieste postale; Ore 10 da Cherso.

Venerdì — Ore 13 dalla Dalmazia coloro; Ore 13.15 da Trieste coloro; Ore 16.15 da Fiume postale; Ore 20.30 da Venezia coloro.

Sabato — Ore 1 da Venezia coloro; Ore 12.25 da Zara coloro; Ore 15 da Trieste postale; Ore 18.45 da Trieste coloro; Ore 23.15 da Ancona postale; e mercoledì; Ore 24 da Fiume coloro.

Domenica — Ore 15 da Trieste postale.

PARTENZE

Lunedì — Ore 0.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Trieste coloro; Ore 16.30 per Fiume coloro; Ore 21.30 per Ancona postale; e mercoledì; Ore 14.15 per Trieste e scale postale.

Martedì — Ore 0.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Zara coloro; Ore 10 — per Venezia coloro; Mercoledì — Ore 2 per Trieste e scale; Ore 0.30 per Trieste postale; Ore 10.30 per Fiume coloro; Ore 16.30 per Cherso-Fiume postale; Ore 17.30 per la Dalmazia coloro; Ore 17.30 per Lussino-Ancona; Ore 13.35 per Trieste coloro.

Giovedì — Ore 0.30 per Trieste postale; Ore 13 per Venezia coloro; Ore 24 per Fiume coloro; Ore 14 per Cherso-Fiume periodica.

Venerdì — Ore 0.30 per Trieste postale; Ore 10.30 per Zara coloro; Ore 12.30 per Venezia coloro; Ore 15.30 per Trieste coloro; Ore 16.30 per Ancona postale; e mercoledì; Ore 1 per Lussino-Dalmazia-Albania postale.

Sabato — Ore 1.30 per Fiume coloro; Ore 0.30 per Cherso-Fiume postale; Ore 0.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Trieste coloro; Ore 17.30 per la Dalmazia coloro; Ore 24 per Trieste postale; e mercoledì.

Viaggianti esclusivamente fra porti italiani, ovvero fra porti Itali, ovvero fra porti italiani e porti europei.

In rotta nel MEDITERRANEO (per parola) L. 1.00

In rotta negli OCEANI (per parola) L. 2.50

Viaggianti esclusivamente fra porti italiani, ovvero fra porti italiani e porti europei.

In rotta (per parola) L. 0.50

Stato la tassa integrativa minima in tutti i porti.

RINNOVATE IL VOSTRO ADDIO AI CARI PARTENTI, E ANTICIPATE UN SALUTO AGLI ATTEBI, RADICONDOGLI CON L'ALATA PAROLA IN MEZZO AGLI OCEANI

PER RAGGIUNGERE LA MAGGIORE CELERITÀ E PRECISONE, AVVIAVIETE ESCLUSIVAMENTE DELLA VIA COLTANO RADIO

MARCONIGRAMMI

CON LE NAVI

MARCONIGRAMMI

DA E PER LE NAVI